



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 15 Giugno 2010

In seduta odierna, alle ore 08:00, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

- | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE |
| 2) | RUSSO | GUGLIELMO | - | VICE PRESIDENTE |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE |
| 4) | BARAVELLI | BRUNA | - | ASSESSORE |
| 5) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE |
| 6) | BRUNELLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE |
| 7) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE |
| 8) | FRANCIA | GIANFRANCO | - | ASSESSORE |
| 9) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE |
| 10) | MERLONI | DENIS | - | ASSESSORE |
| 11) | MONTESI | MARINO | - | ASSESSORE |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE UGUCCIONI LUCA.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 59346/2010 DELIBERAZIONE N. 265

COMUNE DI CESENA. PIANO ATTUATIVO AT3-AT5 03/05 SITO IN LOCALITA' CASE FINALI, VIA ANGELINI - VIA LAMBRUSCHINI. ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 L.R. 19/2008. ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DI CUI ALL'ART. 12 - 18 DEL D.LGS 152/2006.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Cesena relativa al “Piano Urbanistico Attuativo AT3-AT5 03/05 sito in località Case Finali, Via Angelini – Via Lambruschini” trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in un primo momento in data 01.10.2009 (assunta al prot. prov. n. 95083) a cui ha fatto seguito un'ulteriore trasmissione di copie, successiva all'attestazione del corretto riallineamento della pratica in oggetto, con l'indicazione della data di deposito del piano, avvenuta in data 26.03.2010 (assunta al prot. prov. n. 30557) volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri:

- art. 5 della L.R. 19/2008 (parere in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio);
- art. 12 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per la verifica di assoggettabilità.

Richiamato che:

nell'ambito della formulazione delle osservazioni, la Provincia esprime, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74), il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio; in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del D.lgs. n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all'art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;

la Provincia, in qualità di autorità competente ai sensi della L.R.9/08, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto sono così descrivibili:

- il Piano, che interessa un'area posta in località Case Finali, sul prolungamento di Via Angelini e Via Lambruschini, va a completare le previsioni del piano regolatore (PRG);
- l'area, pianeggiante, coltivata parte a prato e parte a frutteto, è attualmente accessibile, attraverso passi agricoli, dalla Via Lambruschini; la nuova viabilità va ad attuare la sistemazione dell'innesto di Via Lambruschini con Viale Marconi, attraverso la realizzazione di una rotonda;
- l'intervento, che completa la previsione del PRG, si raccorda perfettamente con le aree di trasformazione adiacenti, prevedendo anche la sistemazione e lo spostamento dello scolo consorziale Marzolino Terzo;
- rispetto al progetto originario, viene prevista la ristrutturazione del parcheggio pubblico di Via Lambruschini poiché sullo stesso si andranno ad innestare due nuove strade di lottizzazione in sostituzione dell'attuale Via Lambruschini; la sistemazione del parcheggio comporterà la demolizione di 7 posti auto che verranno recuperati prevalentemente all'interno del comparto;
- ai bordi delle strade del comparto, provviste di marciapiedi, sono ospitati infatti gli altri spazi destinati ai pubblici parcheggi che andranno ad implementare i posti auto fuori comparto, in prossimità della rotonda su Via Lambruschini;
- la nuova pista ciclabile che attraversa l'area, mantenendosi sul limitare del fosso consorziale, si sviluppa per 790 mq.
- la progettazione del verde, in considerazione di obiettivi e criteri precisi, viene attuata nel modo seguente: attraverso la realizzazione di una fascia di verde ecotone, fra l'edificato e la zona agricola ad est, la creazione di due ampie aree a verde destinate in

parte a verde attrezzato, parte alla vasca di laminazione, attraverso aiuole ed alberature a bordura delle strade di comparto, tali da formare una cortina di protezione agli edifici retrostanti; è prevista la piantumazione di 142 alberi e 337 arbusti;

- il comparto è suddiviso in due sottozone, AT3 – AT5, ed ha una superficie territoriale, comprensiva di entrambe, di 45.841 mq., di questi, 14.442 sono di superficie edificabile;
- l'edilizia residenziale che si andrà ad insediare, è costituita da fabbricati plurifamiliari di modeste dimensioni e di altezze contenute;
- l'intervento prevede anche lo studio e la progettazione di massima, fuori comparto, dell'innesto di via Lambruschini con il viale Marconi, attraverso la realizzazione di una futura rotonda per la messa in sicurezza del reticolo stradale.

Riguardo l'espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

L'area è ubicata in pianura, alla periferia Est dell'abitato di Cesena. Le indagini geologiche hanno evidenziato la presenza di litologie fini, argillose e limose, fino alla profondità di 12 – 13 metri, dove è presente uno strato di sabbie argillose, con rari livelli di sabbia.

Considerato:

- che il Progetto di massima del Piano è stato oggetto di un incontro dell'apposito Gruppo di lavoro organizzato dal Comune di Cesena;
- che la relazione geologica ha espresso parere favorevole, senza evidenziare particolari problematiche di carattere idrogeologico ed escludendo il pericolo di liquefazione dei terreni di fondazione in caso di sisma;
- che l'area ricade parzialmente in ambito di cui all'art. 6 (aree di potenziale allagamento) delle Norme del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con tirante idrico di riferimento fino a 50 cm., e quindi soggetto alla relativa normativa, come indicato nella relazione illustrativa del Piano;
- che la vasca di laminazione delle acque piovane, avente una profondità massima allagabile di 30 cm., verrà realizzata in area a verde pubblico di standard,

il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella "Indagine geologico-tecnica" a firma del Dott. Geol. Andrea Magnani, esprime **parere favorevole** nei confronti delle previsioni del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;

Riguardo l'espressione in merito alla verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008.

Lo studio presentato esclude la necessità che il PUA debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, non rilevando significatività negli impatti, e basandosi sui presupposti di seguito sintetizzati:

- il piano non interessa altre aree né influenza altri piani o programmi;
- poiché il comparto ricade in zone di tutela della centuriazione, viene prevista la ricollocazione dello scolo consorziale, con adeguamento della capacità idraulica, come da indicazioni del Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone;
- essendo in zona di tutela dell'impianto storico della centuriazione, l'intervento rispetta pienamente l'impianto della centuriazione romana, mantenendo le strade allineate a quelle esistenti;
- la progettazione del comparto, e degli edifici in esso insediati, è avvenuta nel rispetto dei criteri di sostenibilità con spiccate caratteristiche di compatibilità ambientale come:
 - la realizzazione delle vasche di laminazione, della profondità di cm. 30;

- la mitigazione degli impatti attraverso la specifica progettazione delle aree verdi;
- l'uso di materiali della bioedilizia;
- l'utilizzo del Piano ha una esclusiva valenza residenziale, pertanto le valutazioni, espressamente effettuate attraverso la stima degli impatti atmosferici, sono legate principalmente al nuovo traffico generato dall'insediamento residenziale;
- riguardo il clima acustico dell'area, l'elemento di criticità prevalente deriva dal traffico ferroviario, considerato tuttavia compatibile con i livelli previsti dal piano vigente di classificazione acustica;
- le reti saranno collegate ai collettori principali posti sulla Via Lambruschini e sulla Via Angelini.

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale:

AUSL di Cesena e ARPA che si sono espressi congiuntamente con prot ARPA PGFC/2010/1688 del 23.02.2010 (agli atti con prot. prov. n. 18364 del 26.02.2010), dichiarando parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto;

Consorzio di Bonifica della Romagna espressosi, in data 17.11.2009 (prot. Prov.le 109000 del 19.11.2009), favorevolmente, proponendo di non assoggettare il Piano alla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 16/01/2008, n.4.

Ritenute complessivamente condivisibili le considerazioni che portano il presente piano all'esclusione dalla procedura di VAS, in quanto non determina impatti significativi sull'ambiente, anche in ragione dei seguenti aspetti:

- l'ambito territoriale del PUA in esame è identificato come area di cintura a destinazione prevalentemente residenziale;
- l'indice urbanistico territoriale è a bassa densità ($U_t=0,15$ mq/mq) e il PUA è soggetto ad uno schema di assetto definito dal PRG di Cesena (elaborato PG 5) che ha già tenuto conto delle peculiarità urbanistico-ambientali e dettato specifiche prescrizioni in rapporto a indici ecologici e mitigazioni; il piano, inoltre, come indicato dal PRG pone l'edificazione in continuità con l'insediamento esistente, localizzando gli spazi verdi, in contiguità con gli esistenti, in prossimità della Rotonda, a mitigazione degli impatti;
- sono già stati espressi i seguenti pareri favorevoli: dal Servizio Aree di Trasformazione del Comune di Cesena, da HERA, in merito alla allacciabilità del comparto alle reti esistenti, da ARPA, dal Consorzio di Bonifica a seguito di richiesta di documentazione integrativa, e dalla Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio.
- con l'intervento in oggetto viene incrementata la rete dei percorsi ciclabili, prevedendo l'attraversamento del comparto tramite la realizzazione di una pista ciclabile in connessione a quelle presenti nei comparti residenziali adiacenti.

Rilevata tuttavia la necessità che il Piano sia integrato nelle previsioni e nelle valutazioni con quanto di seguito specificato:

1. al fine di garantire la maggiore qualità degli spazi verdi e l'ottimizzazione delle risorse pubbliche, l'uso di spazi pubblici per la laminazione dovrà essere finalizzato alla sola laminazione delle acque derivanti da impermeabilizzazione di aree pubbliche;
2. trattandosi di un'area che ricade fra quelle "caratterizzate da ricchezza di falde idriche" di cui all'art. 28 A del P.T.C.P. è necessario (come indicato al comma 7, art. 28 del PTCP) prevedere misure atte ad un uso razionale delle acque che incentivino forme di risparmio idrico connesse ed adeguate alla funzione residenziale e alla manutenzione e gestione delle aree verdi private e pubbliche (anche in

- considerazione dell'ampiezza di queste ultime);
3. tutte le indicazioni di sostenibilità indicate nell'apposita relazione di verifica, andranno opportunamente tradotte e trasposte nell'elaborato normativo/convenzione del Piano attuativo, per quanto in esso non già previste.

Dato atto, infine, che:

con nota prot. prov.le 49626 del 14.05.2010, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata sottoposta al Comune la proposta in merito agli esiti della presente procedura;

che il Comune, con nota prot. 57034 del 04/06/2010, ha risposto in merito alle proposte sopra riportate, affermando sinteticamente che:

si predilige la scelta di realizzare i bacini di laminazione sia per le superfici pubbliche che private su area pubblica poiché la stessa risulta favorevole da un punto di vista economico, offrendo nel contempo maggiori garanzie di controllo riguardo il mantenimento nel tempo della capacità di invaso prevista;

in merito all'uso razionale delle acque e possibili forme di risparmio idrico, il Comune ritiene che tali problematiche possano essere più efficacemente affrontate piuttosto alla scala edilizia o di permesso di costruire che a quella urbanistica.

Preso atto di quanto sopra affermato, si ritiene comunque necessario invitare l'Amministrazione Comunale a considerare attentamente, l'opportunità di destinare ampi spazi e risorse pubbliche alla laminazione delle acque derivanti da trasformazioni private.

Sentita quindi l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il "*Piano Urbanistico Attuativo AT3-AT5 03/05 sito in località Case Finali, Via Angelini – Via Lambruschini*" del Comune di Cesena, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, ad integrare i contenuti del Piano in base ai seguenti punti:

- trattandosi di un'area che ricade fra quelle "caratterizzate da ricchezza di falde idriche" di cui all'art. 28 A del P.T.C.P. è necessario (come indicato al comma 7, art. 28 del PTCP) prevedere misure atte ad un uso razionale delle acque che incentivino forme di risparmio idrico connesse ed adeguate alla funzione residenziale e alla manutenzione e gestione delle aree verdi private e pubbliche (anche in considerazione dell'ampiezza di queste ultime);
- tutte le indicazioni di sostenibilità indicate nell'apposita relazione di verifica, andranno opportunamente tradotte e trasposte nell'elaborato normativo/convenzione del Piano attuativo, per quanto in esso non già previste.

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

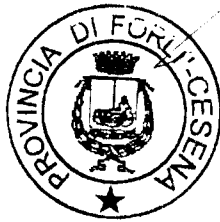
1. Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008.
2. Di escludere il “*Piano Urbanistico Attuativo AT3-AT5 03/05 sito in località Case Finali, Via Angelini – Via Lambruschini*” del Comune di Cesena, dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, chiamando il Comune a valutare ed integrare i contenuti del Piano in ordine ai seguenti aspetti:
 - trattandosi di un'area che ricade fra quelle “caratterizzate da ricchezza di falde idriche” di cui all'art. 28 A del P.T.C.P. è necessario (come indicato al comma 7, art. 28 del PTCP) prevedere misure atte ad un uso razionale delle acque che incentivino forme di risparmio idrico connesse ed adeguate alla funzione residenziale e alla manutenzione e gestione delle aree verdi private e pubbliche (anche in considerazione dell'ampiezza di queste ultime);
 - tutte le indicazioni di sostenibilità indicate nell'apposita relazione di verifica, andranno opportunamente tradotte e trasposte nell'elaborato normativo/convenzione del Piano attuativo, per quanto in esso non già previste.
 - Si invita, altresì, l'Amministrazione Comunale a valutare attentamente l'opportunità di destinare ampi spazi e risorse pubbliche alla laminazione delle acque derivanti da trasformazioni private.
3. Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Cesena per il seguito di competenza, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e firmati (n. 35 allegati) .

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, in considerazione dell'esigenza di assicurare celerità e speditezza al procedimento complesso di approvazione di competenza del Comune di Cesena.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico di questa Provincia dal 17 GIU. 2010 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

